

## Aforisma del giorno

“Il Cinema è uno specchio dipinto”

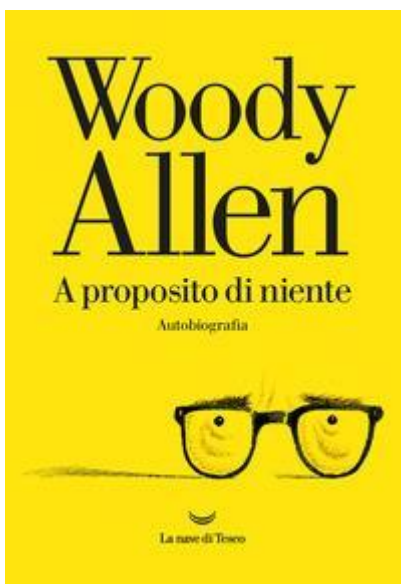
Ettore Scola, regista

*Si ritorna nelle sale cinematografiche in sicurezza*

*Hanno consegnato i Premi Oscar,*

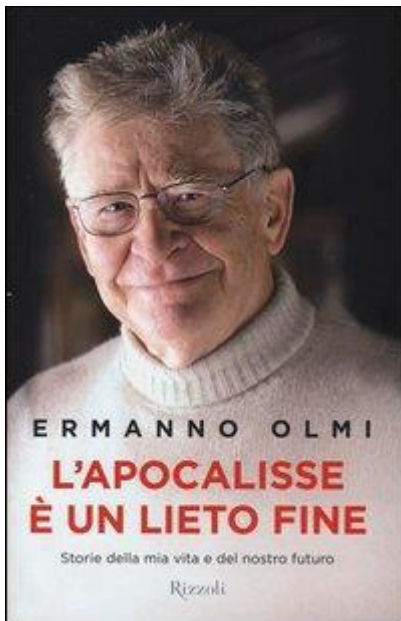
*E' il tempo giusto per leggere un libro sul cinema, sui registi, sui film*

## Libri&Film



Nato a Brooklyn nel 1935, Woody Allen ha iniziato la sua carriera nello spettacolo a sedici anni, scrivendo battute per un giornale di Broadway, e ha continuato a scrivere per la radio, la televisione, il teatro, il cinema e il New Yorker. Ha lasciato la stanza dello scrittore decenni fa per diventare comico nei locali notturni e, da allora, un regista conosciuto in tutto il mondo. Durante sessant'anni di cinema, ha scritto e diretto cinquanta film, recitando in molti di essi. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, diverse statue sono state erette in suo onore (qualcosa di cui non riuscirà mai a capacitarsi) e i suoi film sono stati studiati nelle scuole e nelle università di tutto il mondo. In *A proposito di niente*, Allen racconta dei suoi primi matrimoni, con una fiamma della giovinezza e poi con l'amata e divertente Louise Lasser, che evidentemente adora ancora. Racconta anche della sua storia e

dell'amicizia eterna con Diane Keaton. Descrive la sua relazione personale e professionale con Mia Farrow, che ha dato vita a film divenuti classici fino alla loro burrascosa rottura, per la quale l'industria dei tabloid ancora li ringrazia. Afferma di essere stato il più sorpreso di tutti quando a 56 anni è iniziata una relazione romantica con la ventunenne Soon-Yi Previn, diventata una storia d'amore appassionata e un matrimonio felice che dura da oltre ventidue anni. Ironico, pienamente sincero, pieno di guizzi creativi e non poca confusione, un'icona della cultura mondiale racconta, non richiesto, la propria storia.



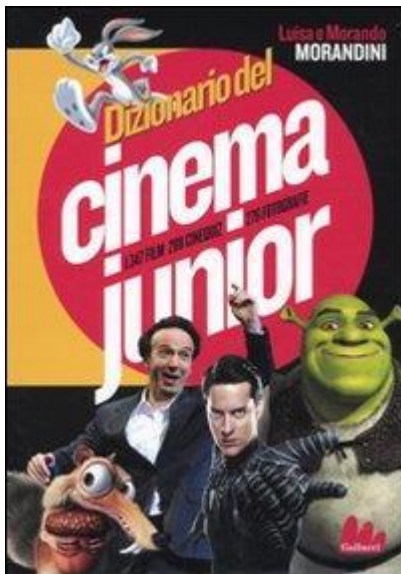
Ho bisogno della bellezza, così come amo ogni anelito dell'uomo per compararsi a essa. Rinuncerei a qualsiasi merito artistico pur di riuscire a fare della mia vita un'opera d'arte." È il principio che guida Ermanno Olmi in questa esplorazione di una vita, delle sue poche certezze e dei suoi molti incontri. Cresciuto nel pieno della disfatta fascista e testimone critico della rinascita nazionale, Olmi è stato giovanissimo fornaio, impiegato ragazzino, regista precoce. Ha vissuto direttamente l'abbandono delle campagne e l'esplosione della società dei consumi e per questo, divenuto protagonista della stagione d'oro del cinema italiano, ha scelto di rappresentare non i lustrini del Boom, ma la cecità di uno sviluppo che ha strappato il nostro Paese alle sue radici contadine. Proprio questa ferita è il cuore filosofico della sua illuminante autobiografia. L'"Apocalisse è un lieto fine" non è infatti solo il racconto di una vita densa e affascinante, degli incontri e dei successi che l'hanno segnata. È soprattutto la profonda, urgente riflessione con cui l'artista che ha saputo cogliere gli ultimi echi della civiltà rurale ci mette in guardia davanti al declino di un'altra epoca umana: la nostra. Abbiamo dimenticato cosa vuol dire "far bene" e coltivato a dismisura l'etica del male minore. Produttività, arricchimento e potere continueranno a rinchiuderci nelle loro gabbie fino a quando non saremo pronti a imparare l'eterna lezione della terra.



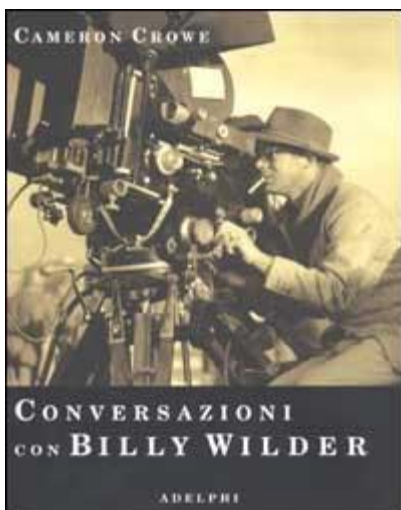
In questo libro sono raccolte le migliori battute del grande schermo, dagli anni '30 a oggi, suddivise per tema. Esilaranti, sentimentali, commoventi, terrorizzanti, celeberrime, immortali: 700 citazioni da 500 film di ogni tipo e genere: capolavori e b-movie, commedie e drammi strappalacrime, horror e pellicole d'essai. Chi ama davvero il cinema è onnivoro. E in ogni caso, qui ce n'è per tutti i gusti.



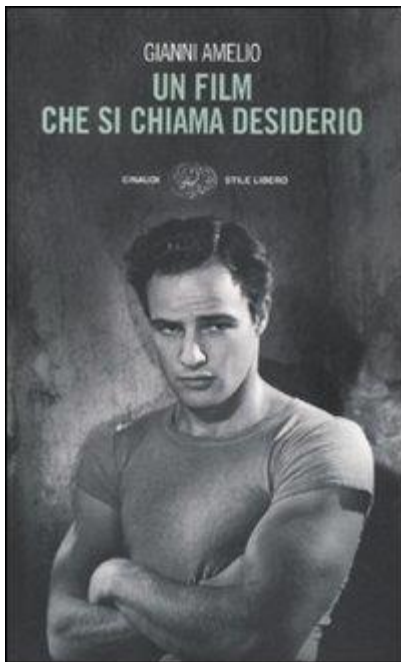
Un libro per valorizzare e far conoscere il procedimento creativo di Guareschi tra narrativa, grafica e cinema, per mettere in luce i meccanismi umoristici utilizzati dall'autore con i diversi linguaggi, per spiegare il successo internazionale che dura tutt'oggi dei suoi personaggi cinematografici. Il libro sarà presentato nell'ambito delle manifestazioni guareschiane di Bologna organizzate dalla "Cineteca di Bologna".



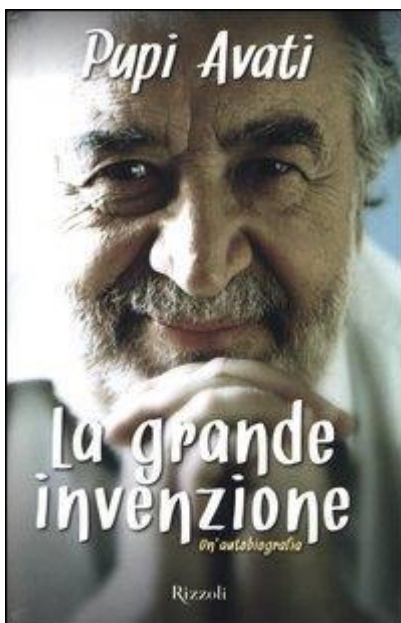
Il Dizionario del cinema junior è un voluminosa opera con 1.400 schede di film selezionati tra oltre ventimila e divisi per fasce d'età di riferimento: ci sono film per i bambini di sei anni, di nove anni, sino a film per i ragazzi di sedici anni. Il volume è arricchito da fotografie, monografie dedicate a personaggi fondamentali per il cinema dei bambini (come Superman, Batman, Zorro, Sandokan, Tom Sawyer ed Harry Potter – per citarne alcuni) divertenti quiz, disegni e giochi istruttivi per stimolare la conoscenza e la curiosità dei piccoli.



Fra le molte ragioni della fama di Billy Wilder, una era l'assenza di cautele diplomatiche, qualità decisamente rara in un ambiente votato, come Hollywood, alla consacrazione delle apparenze. La conferma arriva da questa lunga intervista con il collega Cameron Crowe, nel corso della quale Wilder apre i suoi archivi: fotografie in gran parte inedite, giudizi letali, persino consigli a chi è nuovo nel mestiere. Nel corso del racconto parecchi idoli vengono infranti, alcuni sipari strappati, ma l'inspiegabile magia del cinema ne esce intatta

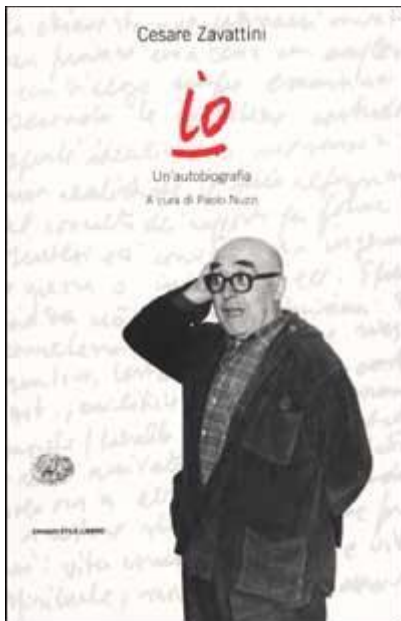


In questo nuovo libro sul cinema Gianni Amelio racconta in soggettiva gli incontri con i maestri del cinema, con gli attori, le dive, e con il mondo leggendario che ruota attorno alla settima arte. Ma le curiosità più rare nascono dai film, classici e moderni, visti con gli occhi di uno specialista acuto e appassionato. Un libro che parla del desiderio di fare il cinema, ma anche del piacere che si prova davanti allo schermo.

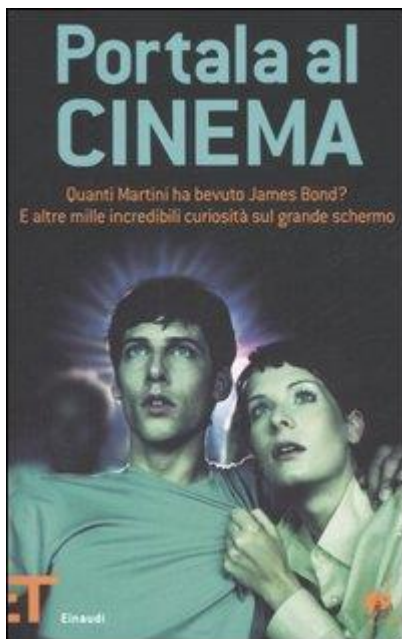


Un passato fastoso, un presente difficile, e una inesauribile riserva di sogni: è l'eredità che riceve alla nascita Pupi Avati, figlio di due mondi, la ricca borghesia urbana bolognese e l'arcaica tradizione contadina di Sasso Marconi. La galleria degli antenati è unica: la bisnonna Olimpia, asolaia emigrata in Brasile in cerca di fortuna con i tre figli piccoli, il nonno Carlo che trovò moglie grazie a venticinque bignè, gli zii materni che ogni anno portavano ai Savoia le ciliegie di Sasso Marconi, il nonno Giuseppe che chiese alla Madonnina del Paradiso una grazia "fatale", i genitori protagonisti di una incredibile

storia d'amore... Con questi presupposti, come stupirsi se la tua vita diventa un'unica grande avventura, dalla via Emilia a Cinecittà? Nella Bologna del dopoguerra si svolge l'educazione sentimentale di Pupi, un ragazzo timido ma un po' mascalzone, un perdigiorno con una bruciante passione per il jazz, un rapporto complesso con le donne, un amore irreversibile per il cinema. Poi l'addio alla carriera da musicista, la parentesi come rappresentante di surgelati, i difficili esordi cinematografici, la Roma degli artisti, l'insolito lavoro con Pasolini, i pedinamenti per conoscere il maestro Fellini, i successi di pubblico e critica. "La grande invenzione" racconta tutto questo e molto altro ancora.



Utilizzando solo parole di Cesare Zavattini, senza modificare la stesura originaria né il registro espressivo, Paolo Nuzzi ha ricostruito, grazie a un inusuale montaggio, una vera e propria autobiografia di Cesare Zavattini. Attraverso le parole dello scrittore, giornalista, soggettista, sceneggiatore, pittore, nato in provincia di Reggio Emilia nel 1902, scopriamo i luoghi di Zavattini (Luzzara, Bergamo, Firenze, Milano...), i familiari (i genitori, lo zio Oddone, la moglie Olga, i figli...), gli amici (Attilio Bertolucci, Giovannino Guareschi, Bruno Barilli...), le letture, ma anche le "mancate letture", i registi amati, gli attori preferiti, i film della sua vita.



Il film più lungo mai girato (è scritto in questo libro) dura 87 ore e s'intitola La cura dell'insonnia. Non l'ho visto, grazie a Dio, ma ne ho visti altri che sembravano altrettanto lunghi, e anche loro curavano l'insonnia. [...] Sta proprio qui il fascino di questo libro: zeppo di curiosi brandelli di informazioni frammentarie ma anche di opinioni arbitrarie che potete sentirvi serenamente di condividere o di rifiutare. Vi basterà un rapido sguardo per apprendere il nome del personaggio interpretato da Marilyn Monroe in Quando la moglie è in vacanza, e scommetto che rimarrete sorpresi. Scoprirete anche l'origine dei popcorn, troverete la spiegazione di tutti quei titoli di coda che non avete mai capito e imparerete che, tra tutti quelli che hanno partecipato alla lavorazione di un film, il Best Boy è l'aiuto caposquadra degli elettricisti mentre il Dolly Grip è il macchinista-carrellista. Che siate un patito di cinema o semplicemente qualcuno a cui piacciono i film, troverete in questo libro un bel po' di cose che potranno illuminarvi, divertirvi, magari lasciarvi sbalorditi o forse persino irritarvi fino all'exasperazione. Che cosa potreste volere di più?" Dall'Introduzione di Barry Norman.



Trentatré racconti che attraversano oltre un secolo per rendere omaggio al cinema, ai suoi sfarzi e deliri, ai suoi miti intramontabili, alle sue tentazioni e frustrazioni. Ciascuno è l'angolo di una immaginifica e infinita "cineteca di Babele". Una galleria di divi colti nei loro vezzi o fragilità, dietro la perfezione dell'immagine sullo schermo. L'Alberto Sordi di Mario Soldati, indolente, abitudinario, timorato di Dio e delle donne. O il Marlon Brando cui si rivolge Joyce Carol Oates in un'invettiva in versi da innamorata tradita: la spettatrice che da ragazzina ha saltato la scuola per vedere II selvaggio non può accettare che quell'uomo bellissimo abbia "soffocato la bellezza nel grasso". E poi storie che hanno per protagonisti quella folla di individui il cui nome compare al massimo nei titoli di coda: sceneggiatori, produttori, scenografi, maestranze e figuranti alle prese col frenetico lavoro che rimane sempre fuori dall'inquadratura ma può condurre a dare la vita per il cinema. Gli scrittori hanno cominciato presto a fare i conti con la settima arte, raccontandone le meraviglie e le insidie, il lato sfavillante e il lato oscuro, come oscura e misteriosa è la sala cinematografica. E se è vero che oggi il cinema sembra avviarsi verso una fruizione solitaria simile a quella della lettura e viviamo nel tempo in cui la finzione dilaga nella realtà, potremo sempre interrogarci insieme a Domenico Starnone su chi abbia deciso di abolire la magia della parola FINE





All'interno del panorama letterario degli ultimi cinquant'anni il profilo di Luigi Malerba si staglia con spiccata individualità: la ricchezza del suo percorso, una sperimentazione tanto incessante quanto lontana da esiti estremi e poco fruibili, si misura soprattutto nel virtuoso equilibrio raggiunto tra una sensibile vocazione affabulatoria e una continua mistificazione del reale (e del verosimile). Queste caratteristiche, dispiegate sia nei romanzi e nei racconti sia nelle scritture per il cinema e la televisione, hanno fatto di Malerba uno dei più interessanti scrittori e intellettuali italiani del secondo dopoguerra (vincitore, peraltro, di prestigiosi premi letterari e alla carriera). Proprio a partire dall'intreccio simbiotico tra cinema e narrativa, tra fantasmi di carta e maschere di celluloidi, il "Convegno nazionale di studi Luigi Malerba. La letteratura e il cinema", svoltosi a Parma nel 2009, di cui il presente volume raccoglie gli Atti, ha inteso rendere omaggio alla complessa figura intellettuale dello scrittore parmense.

## Libri per ragazzi



Un entusiasmante (e spericolato!) viaggio attraverso i film e personaggi del cinema, sulle tracce di una famiglia tutta particolare: la famiglia Cinemà. Dalla bella Lucille, corteggiata dai fratelli Lumière, passando per Diego, il vero precursore di Zorro, fino a Luchino in viaggio nello spazio di Guerre Stellari e a Pier, alle prese con il Signore degli Anelli in persona! Ciascuno si è trovato proprio lì, in uno dei momenti indimenticabili di qualche film: mentre King Kong scalava il grattacielo, Anita Ekberg faceva il bagno nella Fontana di Trevi, o mentre il ciclone trasportava Dorothy nel Paese di Oz... Un libro divertente, una scrittura brillante e una via diversa per conoscere la storia del cinema, dai grandi classici come *A qualcuno piace caldo* e *The Blues Brothers*, fino ai colossal contemporanei come *Il Signore degli anelli* e *Avatar*. Ogni racconto è corredato di una scheda di approfondimento dedicata al film di riferimento, mettendone in evidenza curiosità, scene cult, battute indimenticabili o semplici riferimenti alla storia del cinema. Il testo è accompagnato dalle illustrazioni di Julia Binfield



L'affascinante vita di Auguste e Louis Lumiere, i geniali fratelli inventori del cinema. Accompagnati dai disegni e dal racconto di Luca Novelli, scopriamo la nascita del cinema e con essa le vicende di un'epoca e dei suoi protagonisti, da Louis Daguerre, inventore del primo sistema a grande diffusione per fissare immagini, passando per Edison, l'uomo che ha inventato il futuro (ma che non capì subito il potenziale del cinema), per arrivare al grande cinema muto, ai primissimi effetti speciali, ai primi doppiaggi... Alla fine, un dizionarietto illustrato per orientarsi nel mondo del cinema anche quando calano le luci!